



PROVINCIA DI GENOVA

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

GRUPPO CONSILIARE LISTA BIASOTTI

Al Signor Presidente del Consiglio
S e d e

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Capogruppo Paolo Bianchini e Massimo Pernigotti

Premesso:

che è stata approvata all'unanimità dal municipio n. 7 l'allegata mozione dalla quale discendono precise richieste all'ente provinciale.

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore delegato, per conoscere:

- la posizione dell'ente relativamente all'utilizzo del sito ex cava Rocca Fumella;
- lo stato della cava a seguito dei rilievi effettuati dall'ARPAL sui materiali ivi depositati;
- lo stato delle procedure necessarie al fine di porre il vincolo ambientale nella valle, nonché sul Torrente Varena e i suoi affluenti per svolgere i necessari interventi di valorizzazione del paesaggio.

Genova, 22 gennaio 2008

PAOLO BIANCHINI

MASSIMO PERNIGOTTI

IL CONSIGLIERE:
PAOLO FANGHELLA

PRESENTA LA SEGUENTE MOZIONE

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA VAL VARENNA

Rilevato che:

la Val Varenna era ed è tuttora per il ponente della città un ambito con importanti valenze paesistiche ed ambientali;

Rilevato che:

la Val Varenna è un importante polmone verde per tutto il ponente del comune di Genova già gravato da strutture industriali inquinanti e che pertanto la stessa deve essere tutelata con tutte le risorse possibili;

Preso atto che:

nella Val Varenna sono presenti due **conclamate** tipologie di problemi che oltre a non aver trovato mai soluzione attualmente costituiscono grave preoccupazione per la cittadinanza:

1. L'avanzamento del degrado ambientale provocato da un inarrestabile sfruttamento delle attività estrattive e dei siti dimessi che rappresentano oggetto di grande interesse per molti imprenditori e per la stessa amministrazione pubblica;
2. L'indisciplinato e sovradimensionato transito di automezzi pesanti che mette quotidianamente a repentaglio la sicurezza dei cittadini residenti e dell'asilo.

Inoltre esiste **un terzo problema** su cui ad oggi non esistono certezze ma solo attendibili testimonianze dei residenti: la presenza nel sottosuolo delle cave dimesse di materiali inquinanti (in particolare ex cava Rocca Fumella).

Un dato allarmante proviene dalle valutazioni effettuate dai veterinari di zona che hanno rilevato una altissima ed eccezionale incidenza di tumori al naso degli animali (in particolare cani e gatti) che frequentano l'alveo del torrente Varenna.

Rilevato che:

Sull'intero percorso della strada che conduce a S. Carlo vige il limite di portata di 24 t e di 30 km/h, ma i mezzi che oggi vi transitano a servizio della cava Tana dei Banditi e delle altre attività connesse con i siti delle ex cave (Pian di Carlo e Chiesino), in virtù di una deroga rilasciata dal Comune rinnovata sistematicamente ormai da oltre 20 anni, fanno registrare il passaggio di automezzi pesanti con portate a pieno carico di oltre 40 t a velocità ben superiori dei limiti previsti con ricadute pesanti in termini di sicurezza sui cittadini e con un di degrado prematuro degli stessi manufatti stradali.

Nonostante l'evidente stato di perenne criticità confermata dagli incidenti anche gravi (mortalità in più di un caso) che si sono verificati e dalle segnalazioni più volte effettuate dal corpo insegnante dell'asilo che si affaccia direttamente sulla strada non sono state prese iniziative atte a risolvere tale problema.

Considerato che:

ad oggi è stato totalmente disatteso l'accordo stipulato con il Comune sul riutilizzo degli oneri versati dalle aziende che coltivano le cave della valle per la manutenzione della strada.

Considerato che:

ad oggi dal Comune è stata disattesa la volontà espressa dalla ex Circoscrizione VII Ponente che con almeno due mozioni votate all'unanimità ha chiesto con insistenza e decisione lo stralcio dal PUC della realizzazione di una galleria di collegamento per migliorare l'accessibilità nella parte alta della valle in quanto è stato ritenuto che tale opera sarebbe o sarà un preoccupante impulso per giustificare l'industrializzazione della stessa;

Considerato che:

durante la riunione dei comitati che si è svolta il 5 di dicembre è emerso dalla stessa voce del proprietario che da parte di alcuni privati c'è una chiara volontà di utilizzare gli spazi della ex cava Rocca Fumella per realizzare una non bene definita attività imprenditoriale.

Costatato che:

le opere di rinaturalizzazione della cava Pian di Carlo che avrebbe dovuto essere disciplinata da una serie di vincoli e regole studiate e condivise tra la ex Circoscrizione e dall'allora Vice Presidente della Provincia Ing. Tizzoni, ad oggi sono state almeno in parte disattese dando addito a dubbi e sospetti sul corretto utilizzo del sito.

Costatato che:

uno dei punti fondamentali per accettare il riutilizzo della cava richiesti all'unanimità dalla ex Circoscrizione e condiviso anche dalla Provincia, era che l'ARPAL avrebbe dovuto effettuare periodici carotaggi di ispezione per verificare le caratteristiche stratigrafiche delle opere di rinaturalizzazione ma ad oggi risulta che la stessa, per mancanza di fondi, ha solo effettuato saltuarie verifiche visive.

Considerato che:

Il piano di smaltimento dei rifiuti redatto dalla Provincia prevede il trasporto di ingenti tonnellate di rifiuti sia secchi che umidi nell'area in gestione dell'AMIU nella quale attualmente viene svolta una modesta e sottodimensionata attività di compostaggio dei materiali secchi di risulta.

Considerato che:

Ampie zone della val Varenna sono oggetto di gravi instabilità geologiche nonostante le importanti opere geotecniche di consolidamento dei versanti nella zona Ramaspezza sino ad oggi realizzate.

In particolare Rocca Fumella è soggetta a manifesti e gravi fenomeni franosi che denotano una cronica instabilità dei versanti oggetto dell'escavazione incontrollata condotta fino a circa trenta-quarant'anni orsono e poi abbandonati alla prolungata erosione degli agenti atmosferici. Tale instabilità ha già provocato il distacco e la caduta di trovanti provenienti dalla formazione di roccia affiorante che insiste sul costone posto a confine del sito dal lato a valle.

Considerato che:

Nonostante la presenza nella Val Varenna di elementi naturalistici di pregio, a differenza di aree sicuramente più degradate e meno importanti dal punto di vista paesistico ambientale presenti nel ponente del comune (ad esempio Via alla Pineta di Pegli, la zona residenziale di Quartirere Giardino e di Pegli 2), non è stato previsto nessun vincolo urbanistico che ne tuteli le caratteristiche ambientali;

Considerato che:

Nonostante la presenza nella Val Varenna di elementi naturalistici e di pregio che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale e compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nel piano comunale dei beni culturali e paesaggistici soggetti a tutela ai sensi della L. 42/2004 art 136 non è stata compresa la val Varenna.

Inoltre Ai sensi dell'art. 1 quater del decreto legge n. 312/1985 convertito in legge n: 431/1985 (delibera Giunta Regionale n. 5900 del 6/12/1985) il torrente Varenna e i suoi affluenti sono stati esclusi dalla lista dei corsi d'acqua della Provincia di Genova tutelati dal vincolo paesaggistico

il Consiglio impegna:

Il Presidente del Municipio n°7 e la Giunta in virtù dell'art. n°3 della legge 42/2004 che cita testualmente: Lo Stato, le regioni, **le città metropolitane**, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione **e la valorizzazione** a:

1. predisporre in accordo con il Comune, la Provincia e la Regione le procedure necessarie per porre il vincolo ambientale nella valle, sul Torrente Varenna e i suoi affluenti ai sensi della D.Lgs. 42/2004 art. 134, art. 136 e con una particolare attenzione all'art. 135 commi 1 e 2 che disciplinano le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile.
1. Chiedere alla Regione di inserire tutta l'area che contiene la valle, il torrente Varenna e i suoi affluenti nella categoria ANI-MA del PTCP. Tale variante al piano è attuabile in quanto attualmente è in corso un aggiornamento del piano ai sensi della **L.R. n° 36/97**.

Inoltre il Consiglio impegna Il Presidente del Municipio n°7 e la Giunta a chiedere:

- Al Sindaco del Comune di Genova, di negare ogni ulteriore autorizzazione al transito di mezzi di portata superiore a 24 t, conforme alla segnaletica vigente, recedendo altresì in via definitiva dalla pratica dell'autorizzazione in deroga sistematicamente rinnovata a favore degli operatori;
- **Al Sindaco del comune di Genova e alla Giunta, come già più volte già richiesto dalla stessa ex Circostrizione, di stralciare dal PUC la realizzazione della galleria di collegamento che attraversa la località TRE PONTI;**
- Al Sindaco del Comune di Genova, al presidente della Provincia e alle rispettive Giunte, di attivare gli Uffici competenti al fine di predisporre gli strumenti urbanistici utili a scongiurare, in prospettiva, l'impiego di siti dismessi dall'attività estrattiva per destinarle ad attività non coerenti, ed anzi in contrasto, con gli obiettivi di valorizzazione della Valle in senso naturalistico ed ambientale più volte invocati dalla popolazione;
- al Presidente della Provincia di Genova e alla sua Giunta, di negare ogni autorizzazione inerente l'utilizzo del sito ex Cava Rocca Fumella, ivi compresa il permesso alla realizzazione di improbabili

guadi posti in essere come mezzo surrettizio per accedere nuovamente alla ex cava ed alle attività ad essa, potenzialmente, connesse.

- al Presidente della Provincia di Genova e alla sua Giunta, o alla Regione Liguria per quanto di competenza, di stanziare un adeguato finanziamento per permettere all'ARPAL di eseguire periodici rilievi (carotaggi) sui materiali depositati durante la rinaturalizzazione della cava come già richiesto dalla ex Circostrizione ed avvallato dalla stessa Provincia.

Consigliere di F.I. Paolo Fanghella

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'P. Fanghella', is positioned to the right of the name. The signature is written in a cursive style with a light blue background behind it.